



Rassegna Stampa

mercoledì 17 maggio 2023

Rassegna Stampa

17-05-2023

DICONO DI NOI

LIBERTÀ	17/05/2023	17	Cardine di Emil Banca è il legame al territorio noi pronti a sostenerlo <i>Gustavo Roccella</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2023	57	Cucine Popolari, un corso di scrittura per gli ospiti <i>Amalia Apicella</i>	3

«Cardine di Emil Banca è il legame al territorio noi pronti a sostenerlo»

Francesco Milza, new entry nel cda: «La mia nomina segno dello spirito cooperativo che contraddistingue l'istituto di credito»

Gustavo Roccella

gustavo.roccella@liberta.it

● Basterebbe già il numero dei presenti all'assemblea dei soci lo scorso fine settimana a dare la misura di che cosa significa essere azienda di credito cooperativo, dice Francesco Milza citando i tremila che gremivano il palazzo dello sport di Casalecchio provenienti da tutta Emilia. Emilia come Emil Banca, l'istituto di credito (cooperativo) nel cui consiglio di amministrazione Milza ha fatto ingresso nell'ambito del rinnovo triennale degli organismi di vertice (v. "Libertà" di lunedì). «All'assemblea, con quella corposa presenza di tremila soci, si sentiva tutto lo spirito cooperativistico che ha sempre contraddistinto questa banca: una bella sensazione, a simboleggiare un aspetto che non deve mai mancare». Spirito che Milza, presidente regionale di Confcooperative nonché amministratore delegato

di coop San Martino, incarna geneticamente, per così dire. Naturale far cadere su di lui la scelta di nuovo consigliere d'amministrazione, oltretutto in ideale rappresentanza di quella componente piacentina dell'azionariato frutto dell'acquisizione da parte di Emil Banca, a fine 2021, di nove filiali di Bcc Centropadana con base nella nostra provincia.

«Era la prima assemblea dopo l'acquisizione, la quota piacentina dei soci la rappresento io, sì, ma non è obbligatorio per statuto che ci sia un esponente per ogni territorio in cui l'istituto è presente. E' piuttosto un bel segnale di attenzione per Piacenza avere inserito in consiglio di amministrazione un esponente del territorio», considera Milza parlando di «una scelta che sta nella logica di una banca come la nostra che il tema dell'attenzione al territorio ce l'ha tra i motivi fondanti, per connotarsi fortemente in una relazione molto diretta con i soci e con i clienti». Una presenza non solo digitale che «per le banche di credito cooperativo, come per le

popolari, ha ancora significato». Da Ferrara a Modena, da Reggio a Parma fino a Piacenza, sono cento gli sportelli di Emil Banca, nove dei quali nella nostra provincia. L'istituto aderisce a Federcasse che a sua volta fa capo a Confcooperative, annota Milza per sottolineare la vicinanza all'associazione di cui è presidente regionale. A Piacenza l'istituto, oltre a curare il rapporto con i dipendenti («Questo sta avvenendo ed è molto importante»), intende «entrare fattivamente come soggetto non solo di natura economica, ma anche sociale, per un territorio che secondo me ha grandi potenzialità», rimarca il neo consigliere, «dobbiamo farci conoscere, e spero personalmente di dare una mano a partire dal sistema delle imprese». Ma c'è anche il canale delle sponsorizzazioni culturali da tenere aperto: «Emil Banca lo ha sempre fatto destinando importanti risorse a queste iniziative e sicuramente lo farà anche a Piacenza in accordo con quanto stanno facendo gli altri soggetti istituzionali». Ipotizzabile, ad esempio,

un investimento nella galleria Ricci Oddi o in Piacenza Expo? «Sono tutti esempi calzanti rispetto alla modalità con cui si muove la banca, che è socia di Bologna Fiere, sono terreni su cui si potrebbe intervenire, in cui la banca si è messa in gioco. Ma essere precisi adesso è prematuro».



Francesco Milza



Peso: 25%

Cucine Popolari, un corso di scrittura per gli ospiti

L'idea di Bottega Finzioni
con Ascom e EmilBanca
«Raggiungiamo 11.600 euro
per sostenere il laboratorio»

Tutti hanno qualcosa da raccontare. O, per dirla con le parole della scrittrice Karen Blixen, «tutti i dolori sono sopportabili se li si fa entrare in una storia, o se si può raccontare una storia su di essi». A volte però non è facile. Per questo la **Fondazione Bottega Finzioni** ha pensato a un laboratorio di scrittura autobiografica per venti ospiti e volontari delle **Cucine Popolari**. Consiste in questo la 'Staffetta narrativa' che, per partire, ha lanciato, in collaborazione con EmilBanca e Confcommercio Ascom Bologna, una raccolta fondi sulla piattaforma Ideaginger con tre traguardi.

Il primo step, che si raggiungerà raccolti 11.600 euro, consiste nel sostegno al laboratorio di scrittura. Il secondo, che verrà realizzato una volta raccolti altri 15mila euro, consisterà nella pubblicazione di un libro che raccoglierà gli esiti del laboratorio e nell'acquisto di venti computer per i partecipanti al laboratorio. Infine, il terzo step scat-

terà con altri 19mila euro, per il sostegno di un documentario sull'evoluzione del laboratorio.

«**Il talento** letterario non si trova per fasce di reddito - dice il direttore di Bottega Finzioni, **Michele Cogo** -. Anche per questo vogliamo 'pescare' in un bacino largo. Vorremmo accompagnare gli ospiti delle Cucine Popolari in un percorso che consenta loro di raccontarsi. Perché il racconto di emozioni, desideri, esperienze e passioni permette sempre di fare ordine e dare un senso a ciò che si vive». Per **Giancarlo Tonelli**, direttore generale di Confcommercio Ascom Bologna, l'opera di Bottega Finzioni è «importantissima per tenere ben salda l'identità comunitaria, sempre più forte e più solidale grazie a questi progetti». Mentre il presidente di Bottega Finzioni **Maurizio Marinelli** dichiara che la 'Staffetta narrativa' «mette un ulteriore, importante tassello nel piano delle attività che stiamo sviluppando per dare corpo alla mis-

sione statutaria di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei campi dell'educazione, istruzione, ricerca e formazione professionale, nonché di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa».

Un ulteriore «passo avanti - lo definisce **Roberto Morgantini** delle Cucine Popolari -. Le persone hanno voglia di raccontarsi, hanno tantissime cose da dire, storie molto interessanti da leggere e ascoltare».

Amalia Apicella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%